

Siracide

19 ¹ Un operaio ubriacone non arricchirà,
chi disprezza le piccole cose cadrà a poco a poco.

² Vino e donne fanno deviare anche i saggi,
ancora più temerario è chi frequenta prostitute.

³ Putredine e vermi saranno la sua sorte,
[chi è temerario sarà eliminato.] ⁴ Chi si fida troppo presto, è di animo
leggero,
chi pecca, danneggia se stesso.

⁵ Chi si compiace del male, sarà condannato;
*[chi resiste ai piaceri, corona la propria vita. ⁶ Chi domina la lingua, vivrà
senza liti]*

chi odia la loquacità, riduce i guai. ⁷ Non ripetere mai la parola udita
e non ne avrai alcun danno.

⁸ Non parlare né riguardo all'amico né riguardo al nemico,
e se puoi farlo senza colpa, non svelare nulla,

⁹ poiché chi ti ascolta si guarderà da te
e all'occasione ti detesterà.

¹⁰ Hai udito una parola? Muoia con te!
Sta' sicuro, non ti farà scoppiare.

¹¹ Per una parola va in doglie lo stolto,
come la partoriente per un bambino.

¹² Una freccia conficcata nella coscia:
tale una parola in seno allo stolto.

¹³ Chiedi conto all'amico: forse non ha fatto nulla,
e se ha fatto qualcosa, perché non continui più.

¹⁴ Chiedi conto al prossimo: forse non ha detto nulla,

e se ha detto qualcosa, perché non lo ripeta.

¹⁵ Chiedi conto all'amico, perché spesso si tratta di calunnia;
non credere a ogni parola.

¹⁶ C'è chi scivola, ma non di proposito;
e chi non ha peccato con la sua lingua?

¹⁷ Chiedi conto al tuo prossimo, prima di minacciarlo;
da' corso alla legge dell'Altissimo.

¹⁸ *Il timore del Signore è il principio dell'accoglienza,
la sapienza procura l'amore presso di lui.* ¹⁹ *La conoscenza dei comandamenti
del Signore è educazione alla vita,*

chi fa ciò che gli è gradito raccoglie i frutti dell'albero dell'immortalità. ²⁰ Ogni
sapienza è timore del Signore

e in ogni sapienza c'è la pratica della legge

/e la conoscenza della sua onnipotenza. ²¹ *Il servo che dice al padrone: "Non
farò ciò che ti piace",*

anche se dopo lo fa, irrita colui che gli dà da mangiare. ²² Non c'è sapienza
nella conoscenza del male,

non è mai prudenza il consiglio dei peccatori.

²³ C'è un'astuzia che è abominevole,
c'è uno stolto cui manca la saggezza.

²⁴ Meglio uno di scarsa intelligenza ma timorato,
che uno molto intelligente ma trasgressore della legge.

²⁵ C'è un'astuzia fatta di cavilli, ma ingiusta,
c'è chi intriga per prevalere in tribunale,
/ma il saggio è giusto quando giudica.

²⁶ C'è il malvagio curvo nella sua tristezza,
ma il suo intimo è pieno d'inganno;

²⁷ *Abbassa il volto e finge di essere sordo,*
ma, quando non è osservato, avrà il sopravvento su di te. ²⁸ E se per
mancanza di forza gli è impedito di peccare,

all'occasione propizia farà del male.

²⁹ Dall'aspetto si conosce l'uomo
e chi è assennato da come si presenta.

³⁰ Il vestito di un uomo, la bocca sorridente
e la sua andatura rivelano quello che è.